Conto corrente con la Posta

GAZZETTA UFFICIALE

PARTE PRIMA **DEL REGNO D'ITALIA**

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

Anno 73° **Roma - Mercoledì, 6 luglio 1932 - Anno X** **Numero 154**

ERRATA-CORRIGE

Nello stato di previsione della spesa del Ministero delle finanze per l'esercizio 1932-1933, annesso alla legge 16 giugno 1932, n. 711, (Tabella *A*), pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 149 del 30 giugno 1932, la somma stanziata per il capitolo 193 deve intendersi in L. *115.000* e non già in L. *115.500*, come erroneamente fu stampato nel detto numero della *Gazzetta* (pag. 3134).

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

Numero di pubblicazione

1931

1932

LEGGI E DECRETI

Numero di pubblicazione 2154.

REGIO DECRETO 21 dicembre 1931, n. 1849.
Estensione al comune di Torremaggiore delle disposizioni delle leggi 12 luglio 1896, n. 303, e 18 luglio 1911, n. 799, concernenti le opere di fognatura della città di Torino.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Veduta la domanda del comune di Torremaggiore, in provincia di Foggia, diretta ad ottenere l'estensione a suo favore delle disposizioni delle leggi 12 luglio 1896, n. 303, e 18 luglio 1911, n. 799, concernenti le opere di fognatura della città di Torino, nonchè l'approvazione del regolamento speciale per l'esecuzione delle disposizioni stesse in detto Comune;
Esaminati gli atti;
Veduto il decreto del Nostro Ministro Segretario di Stato per i lavori pubblici in data 25 luglio 1930, n. 3838, col quale furono approvati, ai termini della legge 19 ottobre 1919, n. 2060, i progetti, redatti dall'ingegnere Enrico Ambrosini, per la costruzione della fognatura del predetto Comune;
Veduti i pareri favorevoli espressi, ai termini dell'art. 2 della legge 18 luglio 1911, n. 799, dal Consiglio provinciale sanitario e dalla Giunta provinciale amministrativa di Foggia;
Sentiti i pareri favorevoli del Consiglio superiore dei lavori pubblici e del Consiglio di Stato;
Veduti gli articoli 2 e 3 della legge 18 luglio 1911, n. 799, nonchè l'art. 20 del R. decreto 30 dicembre 1923, n. 2889;
Sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato e Ministro Segretario per gli affari dell'interno;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Sono estese al comune di Torremaggiore le disposizioni delle leggi 12 luglio 1896, n. 303, e 18 luglio 1911, n. 799.

Art. 2.

È confermata la pubblica utilità delle opere contemplate dai suindicati progetti, redatti dall'ingegnere Enrico Ambrosini, per la costruzione della fognatura cittadina di Torremaggiore, ed è confermata, inoltre, l'assegnazione del termine fissato col surriferito decreto Ministeriale 25 luglio 1930, n. 3838, per il compimento delle opere stesse e delle relative espropriazioni.

Art. 3.

È approvato il regolamento per le immissioni nei canali della fognatura cittadina di Torremaggiore, deliberato da quel podestà con atto in data 11 aprile 1931.
Detto regolamento sarà vistato, d'ordine Nostro, dal Nostro Ministro proponente.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare come legge dello Stato.

Dato a Roma, addì 21 dicembre 1931 - Anno X

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI.

Visto, *il Guardasigilli:* ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 4 luglio 1932 - Anno X
Atti del Governo, registro n. 322, foglio n. 6. — MANCINI.

LEGGE 30 maggio 1932, n. 759.
Incremento dell'automobilismo pesante.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

È concessa l'esenzione dalla tassa di circolazione interna per un periodo di tre anni:

. . . .

a) agli autocarri nuovi per merci, muniti di motore a combustione di olio pesante, fabbricati in Italia, della portata netta fra 3000 e 5000 chilogrammi;

b) agli autocarri nuovi per merci con motore a benzina o ad olio pesante, di fabbricazione italiana, a 6 ruote, di cui quattro motrici, di portata non superiore ai chilogrammi 5000;

c) agli autocarri nuovi a gasogeno, di fabbricazione italiana;

d) ai trattori agricoli fabbricati in Italia dopo il 1° gennaio 1932;

e) alle autoinnaffiatrici stradali fabbricate in Italia, anche se con motore a benzina, su *chassis* di tipo non anteriore al 1931;

f) agli autocarri per merci ceduti ai privati dalle autorità militari, qualunque sia il tipo e la portata, di cui al successivo art. 2.

Le norme esecutive della legge stabiliranno le caratteristiche tecniche a cui devono soddisfare gli autoveicoli, di cui alle lettere *a*), *b*), *c*), *d*), *e*) del presente articolo.

Art. 2.

È data facoltà al Ministero della guerra di cedere annualmente ai privati autocarri per merci di sua proprietà a prezzo e condizioni di favore, e ciò al duplice scopo di agevolare la diffusione in Paese dell'automobilismo pesante da merci e di rinnovare periodicamente i tipi di autocarri in servizio.

Ai sensi dell'art. 49 della legge 11 marzo 1926, n. 396, sull'ordinamento del Regio esercito, sarà provveduto alla necessaria reintegrazione della dotazione di autoveicoli.

Art. 3.

Il Ministero della guerra, nei limiti della disponibilità del suo bilancio, ed a suo insindacabile giudizio, potrà accordare agli autoveicoli di cui alle lettere *a*), *b*), *d*), *e*), *f*) dell'art. 1 un premio annuo di buona manutenzione per un periodo massimo di tre anni, anche non consecutivi.

Art. 4.

Gli autoveicoli già dichiarati « ausiliari militari » alla data di entrata in vigore della presente legge, i proprietari dei quali abbiano già richiesto ed ottenuto le agevolazioni di cui al R. decreto-legge 9 novembre 1925, n. 2080, continueranno a godere delle stesse agevolazioni loro accordate, finchè permanga in essi la qualità di « autoveicolo ausiliario militare ». Per ogni ulteriore applicazione il decreto-legge citato deve intendersi abrogato come abrogata è la denominazione di « autoveicoli ausiliari militari ».

Art. 5.

Il Ministero della guerra, di concerto con quelli delle finanze, delle comunicazioni, dell'agricoltura e delle corporazioni, detterà le norme per l'applicazione della presente legge nelle forme prescritte dalla legge 31 gennaio 1926, n. 100.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 30 maggio 1932 - Anno X

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — GAZZERA — MOSCONI — ACERBO — CIANO — BOTTAI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.

REGIO DECRETO 26 maggio 1932, n. 760.

Aumento del contributo dello Stato al Consorzio per il rimboschimento ed il consolidamento dei terreni vincolati in provincia di Macerata.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto il R. decreto 5 luglio 1914, n. 808, relativo alla istituzione del Consorzio tra lo Stato e la provincia di Macerata per il rimboschimento ed il consolidamento dei terreni vincolati di quella Provincia, col quale venne fissato in L. 5000 il concorso dello Stato per la esecuzione delle opere suddette, restando a carico della Provincia un eguale contributo annuo di L. 5000;

Vista la deliberazione 30 ottobre 1931-X, con la quale l'Amministrazione della provincia di Macerata ha elevato da L. 5000 a L. 10.000 il proprio contributo annuo;

Visto l'art. 75 del R. decreto 30 dicembre 1923, n. 3267, sul riordinamento e riforma della legislazione in materia di boschi e di terreni montani;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per l'agricoltura e per le foreste;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il contributo dello Stato al Consorzio per il rimboschimento ed il consolidamento dei terreni vincolati in provincia di Macerata, determinato in L. 5000 annue col R. decreto 5 luglio 1914, n. 808, è elevato sino alla somma di L. 10.000 annue, corrispondenti al contributo della Provincia interessata.

Art. 2.

La somma di L. 10.000 anzidetta sarà prelevata dal fondo stanziato al cap. 45 del bilancio passivo del Ministero dell'agricoltura e delle foreste per l'esercizio 1931-32 ed ai capitoli corrispondenti per i bilanci degli esercizi futuri.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare come legge dello Stato.

Dato a Roma, addì 26 maggio 1932 - Anno X

VITTORIO EMANUELE.

ACERBO.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 21 giugno 1932 - Anno X
Atti del Governo, registro 321, foglio 102. — MANCINI.

REGIO DECRETO 16 maggio 1932, n. 761.

Erezione in ente morale della fondazione « Nuovo ospedale civile di Pescara », con sede in Pescara, e fusione nel detto ente dell'Opera pia « Ospedale civile » con sede nell'ex comune di Castellammare Adriatico.

N. 761. R. decreto 16 maggio 1932, col quale, sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro, Ministro per l'interno, la fondazione « Nuovo ospedale civile di Pescara », con sede in Pescara, viene eretta in ente morale, sotto amministrazione autonoma; è fusa nel detto ente l'Opera pia « Ospedale civile » con sede nel soppresso comune di Castellammare Adriatico; ed è approvato, con modificazioni, lo statuto organico del nuovo ente unico.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 1° luglio 1932 - Anno X

REGIO DECRETO 3 marzo 1932, n. 762.

Contributo annuo dovuto dallo Stato al comune di Viterbo per la diretta amministrazione delle scuole elementari dell'ex comune di Grotte Santo Stefano, per il periodo 1° dicembre 1930-31 dicembre 1931.

N. 762. R. decreto 3 marzo 1932, col quale, sulla proposta del Ministro per l'educazione nazionale, di concerto con quello per le finanze, il contributo annuo dovuto dallo Stato al comune di Viterbo per la diretta amministrazione delle scuole elementari dell'ex comune di Grotte Santo Stefano, già determinato in L. 21.264,01 col R. decreto 23 gennaio 1930, n. 294, è ridotto, per il periodo 1° dicembre 1930-31 dicembre 1931, ad annue L. 18.025,40.

Visto, *il Guardasigilli*: Rocco.
Registrato alla Corte dei conti, addì 23 giugno 1932 - Anno X

REGIO DECRETO 26 maggio 1932, n. 763.

Erezione in ente morale dell'Asilo infantile « Giovanni Ferrero » con sede in Vinchio.

N. 763. R. decreto 26 maggio 1932, col quale, sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro, Ministro per l'interno, l'Asilo infantile « Giovanni Ferrero », con sede in Vinchio (Alessandria), viene eretto in ente morale sotto amministrazione autonoma, e ne è approvato, con una modifica, lo statuto organico.

Visto, *il Guardasigilli*: Rocco.
Registrato alla Corte dei conti, addì 30 giugno 1932 - Anno X

REGIO DECRETO 26 maggio 1932, n. 764.

Erezione in ente morale dell'Asilo infantile « Caduti della guerra 1915-18 » con sede in Bedonia.

N. 764. R. decreto 26 maggio 1932, col quale, sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro, Ministro per l'interno, l'Asilo infantile « Caduti della guerra 1915-1918 », con sede in Bedonia (Parma), viene eretto in ente morale sotto amministrazione autonoma, e ne è approvato, con una modifica, lo statuto organico.

Visto, *il Guardasigilli*: Rocco.
Registrato alla Corte dei conti, addì 30 giugno 1932 - Anno X

REGIO DECRETO 26 maggio 1932, n. 765.

Trasformazione del fine inerente al patrimonio dell'Opera pia « della Maestra », in Villastellone, e approvazione dello statuto dell'Asilo d'infanzia « Principessa di Piemonte » con sede nel medesimo Comune.

N. 765. R. decreto 26 maggio 1932, col quale, sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro, Ministro per l'interno, il fine inerente al patrimonio dell'Opera pia « della Maestra », in Villastellone (Torino), è trasformato a favore dell'Asilo infantile, esistente nello stesso Comune, che assume la denominazione di « Asilo d'infanzia Principessa di Piemonte », ed è approvato, con una modifica, lo statuto organico del predetto Asilo.

Visto, *il Guardasigilli*: Rocco.
Registrato alla Corte dei conti, addì 30 giugno 1932 - Anno X

REGIO DECRETO 26 maggio 1932, n. 766.

Erezione in ente morale della Cassa scolastica del Regio istituto tecnico « Leonardo da Vinci » di Fiume.

N. 766. R. decreto 26 maggio 1932, col quale, sulla proposta del Ministro per l'educazione nazionale, la Cassa scolastica del R. Istituto tecnico « Leonardo da Vinci » di Fiume viene eretta in ente morale e ne è approvato lo statuto.

Visto, *il Guardasigilli*: Rocco.
Registrato alla Corte dei conti, addì 23 giugno 1932 - Anno X

REGIO DECRETO 6 giugno 1932, n. 767.

Riconoscimento giuridico della R. Accademia economico-agraria dei Georgofili di Firenze.

N. 767. R. decreto 6 giugno 1932, col quale, sulla proposta del Ministro per l'agricoltura e le foreste, viene riconosciuta come ente morale la R. Accademia economico-agraria dei Georgofili di Firenze, retta dallo statuto approvato con il R. decreto 29 gennaio 1928, n. 512.

Visto, *il Guardasigilli*: Rocco.
Registrato alla Corte dei conti, addì 28 giugno 1932 - Anno X

REGIO DECRETO 16 giugno 1932, n. 768.

Determinazione del numero dei membri effettivi della Fabbriceria della Basilica di S. Ambrogio in Milano.

N. 768. R. decreto 16 giugno 1932, col quale, sulla proposta del Guardasigilli, Ministro per la giustizia e gli affari di culto, viene stabilito in cinque il numero dei membri effettivi della Fabbriceria della Basilica di Sant'Ambrogio in Milano.

Visto, *il Guardasigilli*: Rocco.
Registrato alla Corte dei conti, addì 28 giugno 1932 - Anno X

REGIO DECRETO 16 giugno 1932, n. 769.

Riconoscimento della personalità giuridica della Provincia napoletana dei Carmelitani dell'Antica Osservanza, con sede in Taranto.

N. 769. R. decreto 16 giugno 1932, col quale, sulla proposta del Guardasigilli, Ministro per la giustizia e gli affari di culto, viene riconosciuta la personalità giuridica della Provincia napoletana, con sede in Taranto, via De Cesare n. 37, dei Carmelitani dell'Antica Osservanza.

Visto, *il Guardasigilli*: Rocco.
Registrato alla Corte dei conti, addì 28 giugno 1932 - Anno X

DECRETO MINISTERIALE 31 maggio 1932.

Autorizzazione alla Cassa di risparmio di Firenze ad istituire alcune filiali.

IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA E LE FORESTE
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER LE FINANZE

Veduto il testo unico delle leggi sull'ordinamento delle Casse di risparmio e dei Monti di pietà di 1ª categoria approvato con R. decreto 25 aprile 1929, n. 967, nonchè il relativo regolamento approvato con R. decreto 3 febbraio 1931, n. 225;

Sentito l'Istituto di emissione;

Decreta:

La Cassa di risparmio di Firenze è autorizzata ad aprire una filiale nel Quartiere del Pino di Firenze, ed in ciascuno dei comuni di Vicchio, Grosseto e Loro Ciuffenna.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 31 maggio 1932 - Anno X

Il Ministro per l'agricoltura e le foreste: ACERBO.

Il Ministro per le finanze: MOSCONI

(3844)

DECRETO MINISTERIALE 21 giugno 1932.
Proroga della straordinaria gestione dell'Opera pia « Ospizio dell'Addolorata », in Roma.

IL CAPO DEL GOVERNO
PRIMO MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
MINISTRO PER L'INTERNO

Visto il decreto Ministeriale 10 ottobre 1931, col quale fu prorogato fino al 1° luglio 1932, il termine assegnato, per il compimento dei suoi lavori, al commissario incaricato, ai sensi del R. decreto 26 aprile 1923, n. 976, della temporanea gestione dell'Opera pia « Ospizio dell'Addolorata », con sede in Roma;
Vista la proposta del Prefetto;
Ritenuta la necessità di accordare al commissario una ulteriore proroga del termine assegnatogli;
Visto il citato R. decreto 26 aprile 1923, n. 976;

Decreta:

Il termine assegnato al predetto commissario per il compimento dei suoi lavori è prorogato fino al 1° ottobre 1932.

Il prefetto di Roma è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Roma, addì 21 giugno 1932 - Anno X

p. *Il Ministro*: ARPINATI.

(3845)

DECRETO MINISTERIALE 28 giugno 1932.
Proroga della straordinaria gestione del « Collegio Nazareno », in Roma.

IL CAPO DEL GOVERNO
PRIMO MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
MINISTRO PER L'INTERNO

Visto il decreto Ministeriale 26 dicembre 1931, col quale fu prorogato fino al 1° luglio 1932, il termine assegnato per il compimento dei suoi lavori, al commissario incaricato, ai sensi del R. decreto 26 aprile 1923, n. 976, della temporanea gestione del « Collegio Nazareno » in Roma;
Vista la proposta del Prefetto;
Ritenuta la necessità di accordare al commissario una ulteriore proroga del termine assegnatogli;
Visto il citato R. decreto 26 aprile 1923, n. 976;

Decreta:

Il termine assegnato al predetto commissario per il compimento dei suoi lavori è prorogato fino al 31 dicembre 1932.

Il prefetto di Roma è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Roma, addì 28 giugno 1932 - Anno X

p. *Il Ministro*: ARPINATI.

(3846)

DECRETI PREFETTIZI:
Riduzione di cognomi nella forma italiana.

N. 50-255 A.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494 che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Ambrozic Andrea di Valentino e di Kristancic Maria, nato a Cerò (San Martino di Quisca) il 28 marzo 1890 e residente a Cerò (San Martino di Quisca), è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Ambrosi ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Ambrozic Teresa fu Giuseppe Nicolaucic, nata a Cerò il 13 dicembre 1892, moglie;
Ambrozic Carlo, nato a Cerò il 21 maggio 1919, figlio;
Ambrozic Ida, nata a Cerò il 25 giugno 1920, figlia;
Ambrozic Remigio, nato a Cerò il 17 luglio 1922, figlio.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di San Martino di Quisca, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai numeri 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 7 aprile 1932 - Anno X

Il prefetto: TIENGO.

(3552)

N. 50-254 A.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Ambrozic Antonio di Valentino e di Kristancic Maria, nato a Cerò (San Martino di Quisca) il 10 luglio 1897 e residente a Cerò (San Martino di Quisca), è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Ambrosi ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Ambrozic Elena di Antonio Melnik, nata a Cerò il 25 ottobre 1901, moglie;
Ambrozic Slavica, nata a Cerò il 30 giugno 1913, figlia;
Ambrozic Lidia, nata a Cerò il 2 dicembre 1926, figlia.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di San Martino di Quisca, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai numeri 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 7 aprile 1932 - Anno X

Il prefetto: TIENGO.

(3553)

N. 50-251 A.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Ambrozic Lorenzo fu Giovanni e della fu Princic Orsola, nato a Cerò Superiore (San Martino di Quisca) l'8 agosto 1873 e residente a Cerò Superiore (San Martino di Quisca), è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Ambrosi ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Ambrozic Maria fu Giacomo Pusnar, nata a Cerò il 10 settembre 1872, moglie.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di San Martino di Quisca, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai numeri 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 7 aprile 1932 - Anno X

Il prefetto: TIENGO.

(3556)

N. 45-1.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Caharia Antonio di Giuseppe e di Caharia Orsola, nato a Aurisina il 27 dicembre 1878 e residente a Comeno, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Zaccaria».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Caharia Antonia di Andrea Adamic, nata a Rublie l'11 maggio 1882, moglie;
Caharia Rodolfo, nato a Rublie l'11 agosto 1911, figlio;
Caharia Stanislao, nato a Rublie il 15 gennaio 1914, figlio;
Caharia Paolina, nata a Rublie il 29 ottobre 1906, figlia.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Comeno, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 7 aprile 1932 - Anno X

Il prefetto: TIENGO.

(3557)

N. 45-95.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome della sig.ra Corsich Maria ved. Legovich fu Antonio e di Tomasich Maria, nata a Cittanova il 13 dicembre 1862 e residente a Gorizia, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Corsi ».

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Gorizia, sarà notificato all'interessata a termini dell'art. 2 del succitato decreto Miinsteriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 7 aprile 1932 - Anno X

Il prefetto: TIENGO.

(3558)

N. 45-89.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome della sig.ra Corsig ved. Maria fu Francesco Francovig e di Jasnig Rosa, nata a San Lorenzo di Mossa il 22 novembre 1880 e residente a Sagrado, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Corsi ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Corsig Maria fu Giuseppe, nata a Gorizia il 14 marzo 1906, figlia.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Sagrado, sarà notificato all'interessata a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 7 aprile 1932 - Anno X

Il prefetto: TIENGO.

(3559)

N. 45-94.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome della signora Corsig Luigia in Boschin di Bartolomeo e di Boschin Orsola, nata a Gorizia il 15 ottobre 1877 e residente a Gorizia, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Corsi ».

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Gorizia, sarà notificato all'interessata a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 7 aprile 1932 - Anno X

Il prefetto: TIENGO.

(3560)

N. 45-92.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome della signora Corsig Maria ved. Persoglia fu Antonio e fu Lucia Bittesnik, nata a Gorizia il 15 luglio 1863 e residente a Gorizia, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Corsi ».

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Gorizia, sarà notificato all'interessata a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 7 aprile 1932 - Anno X

Il prefetto: TIENGO.

(3561)

N. 45-93.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494 che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome della sig.a Corsig Filomena fu Andrea e fu Maria Battigelli, nata a Gradisca il 25 ottobre 1849 e residente a Gorizia, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Corsi »..

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Gorizia, sarà notificato all'interessata a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 7 aprile 1932 - Anno X

Il prefetto: TIENGO.

(3562)

N. 45-91.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494 che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni conte-

nute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome della sig.a Corsig Margherita fu Andrea e fu Maria Comel, nata a Gorizia il 5 luglio 1879 e residente a Gorizia, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Corsi ».

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Gorizia, sarà notificato all'interessata a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 7 aprile 1932 - Anno X

Il prefetto: TIENGO.

(3563)

N. 2580-216.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Attems conte Mario fu Antonio e fu Giuseppina contessa Mistruzzi, nato a Trieste il 10 febbraio 1862 e residente a Gorizia, via del Guado n. 2/1, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Attimis ».

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Gorizia, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 6 aprile 1932 - Anno X

Il prefetto: TIENGO.

(3566)

N. 2580-217.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. d'Attems conte Giovanni Evangelista fu Sigismondo e fu Carolina d'Attems di S. Croce, nato a Windisch-Feistritz (Stiria) il 12 luglio 1875 e rsidente a Gorizia, Lucinico, 116, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « d'Attimis »:

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

d'Attems Stefania di Roberto baronessa Biedermann de Turonj, nata a Vienna il 23 marzo 1880, moglie;

d'Attems Edoarda, nata a Farra d'Isonzo il 17 agosto 1911, figlia;

d'Attems Sigismondo, nato a Farra d'Isonzo il 23 maggio 1914, figlio.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Gorizia, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 6 aprile 1932 - Anno X

Il prefetto: TIENGO.

(3567)

N. 45-90.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome della signora Corsig Maria ved. Hozuk fu Antonio e di Sasuo Maddalena, nata a Gorizia il 15 agosto 1863 e residente a Gorizia, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Corsi ».

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Gorizia, sarà notificato all'interessata a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 7 aprile 1932 - Anno X

Il prefetto: TIENGO.

(3564)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

Concessione di exequatur.

In data 26 maggio 1932 è stato rilasciato l'exequatur al signor Jean Paul Benigni, console di Francia in Torino, con giurisdizione sulle provincie di Aosta, Cuneo, Novara, Torino e Vercelli.

(3849)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(1ª *pubblicazione).* **Rettifiche d'intestazione.** (Elenco n. 50)

Si dichiara che le rendite seguenti, per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, vennero intestate e vincolate come alla colonna 4, mentrechè dovevano invece intestarsi e vincolarsi come alla colonna 5, essendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse.

DEBITO 1	NUMERO di iscrizione 2	AMMONTARE della rendita annua 3	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE 4	TENORE DELLA RETTIFICA 5
Cons. 5 % Littorio	75268	4975 —	*Cartoni* Gabriella fu Alessandro, moglie di Cartoni Guglielmo, dom. in Roma, con usuf. a Corbò Beatrice fu Alessandro, ved. Gioggi Alessandro, dom. in Roma.	*Gioggi* Gabriella fu Alessandro, moglie ecc. come contro.
»	75269	4970 —	*Cartoni* Renata fu Alessandro, moglie di Cartoni Riccardo, domic. in Roma, con usufrutto come la precedente.	*Gioggi* Renata fu Alessandro, moglie ecc. come contro; con usuf. come contro.
»	75270	4970 —	*Cartoni* Giorgio fu Alessandro, dom. in Roma; con usuf. come la precedente.	*Gioggi* Giorgio fu Alessandro, dom. in Roma; con usuf. come contro.
3,50 %	753728	409,50	Basso Giovanni, Efisia, moglie di Razeto Antonio di Stefano e Rosa, moglie di Crovetto Giustino fu Stefano, fratello e sorelle fu Francesco, dom. in Bogliasco (Genova), quali eredi indivisi del loro genitore Basso Francesco fu Giovanni, con usufrutto vitalizio a Crovetto *Adelaide* fu Emanuele ved. di Basso Francesco, dom. in Bogliasco (Genova).	Intestata come contro; con usufrutto vitalizio a Crovetto *Paola-Adelaide* fu Emanuele ecc. come contro.
Cons. 5 % »	515139 515140	3460 — 3465 —	Opera Pia Pizzamiglio Gatti, amministrata dalla Congregazione di carità di Codogno (Piacenza); con usufrutto vital. congiuntamente e cumulativamente a Tarra Luigi e Giuseppe fu *Giovanni*, dom. in Mirabello comune di Senna Lodigiana (Milano).	Intestata come contro; con usuf. vitalizio a Tarra Luigi e Giuseppe fu *Alessandro*, dom. come contro.
3,50 %	41176	70 —	Gentile *Maria* fu Salvatore, nubile, dom. in Portovenere (Spezia).	Gentile *Giuseppina-Carmela-Maria*, nubile, dom. come contro.
Cons. 5 %	350650	55 —	Pavese Giuseppe fu Pietro, dom. in Torino; con ipoteca a favore di Minoglio *Alessandrina* moglie del titolare a garanzia di lucro dotale.	Pavese Giuseppe fu Pietro, dom. in Torino; con ipoteca a favore di Minoglio *Delfina-Luigia-Alessandrina*, moglie ecc. come contro.
»	350649	110 —	Minoglio *Alessandrina* fu Luigi moglie di Pavese Giuseppe, dom. in Torino, vincolata.	Minoglio *Delfina-Luigia-Alessandrina* fu Luigi, moglie ecc. come contro, vincolata.
3,50 %	631818	343 —	Negroni *Carlotta* fu Gioacchino, moglie di monti Dante fu Cesare, dom. in Torino.	Negroni *Carolina* fu Gioacchino, moglie ecc. come contro.
»	262373 271270	52,50 21 —	Giani Stefano, *Carlo*, *Cletto*, Giuseppe e Luigi fu Luigi, minori sotto la p. p. della madre Bosisio Candida, dom. in Cassano Valcuvia (Como), con usufr. a quest'ultima.	Giani Stefano *Giuseppe-Carlo-Antonio*, *Cleto o Cletto*, Giuseppe e Luigi fu Luigi, minori ecc. come contro; con usuf. come contro.
Cons. 5 %	246336	295 —	Biscardi *Carmela* fu Alfonso, minore sotto la p. p. della madre *Maddaloni* Annunziata fu Alfonso, ved. Biscardi, dom. in S. Agata de' Goti (Benevento).	Biscardi *Carmina detta anche Carmela* fu Alfonso, minore sotto la p. p. della madre *Mataluni detta anche Maddaloni* ecc. come contro.
Cons. 5 % Littorio	57853	1500 —	Mega *Ines* di Giulio, nubile, dom. in Sala Consilina (Salerno).	Mega *Adelina-Gilda-Ines*, nubile, dom. come contro.
Cons. 5 %	461851	1200 —	Palermo-Patera *Nicolò-Galileo* fu Girolamo, minore sotto la p. p. della madre Montalto Angela, ved. Palermo-Patera, dom. in Marsala (Trapani).	Palermo-Patera *Galileo-Nicolò* fu Girolamo, minore ecc. come contro.
»	380533	80 —	Zapponini Luigi fu Annibale, dom. in Roma; con usuf. vital. a Toninelli *Quintilia* fu *Giacomo*, ved. di Mattei Giacinto in Roma.	Intestata come contro; con usuf. vital. a Toninelli *Maria-Luisa-Quintilia* fu *Giocondo*, ved. ecc. come contro.

DEBITO 1	NUMERO di iscrizione 2	AMMONTARE della rendita annua 3	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE 4	TENORE DELLA RETTIFICA 5
3,50 %	629036	182 —	Gavosto Giuseppino, Emilio, Angiolino e Luigia, fratelli e sorella fu Giovanni, minori sotto la p. p. della madre Sacco *Adele* fu Michele, ved. Gavosto, dom. in Torino; con usuf. vital. a Franzini Carlo-Camillo fu *Michele*, dom. in Torino per cessione fattagli da Sacco *Adele* fu Michele.	Gavosto Giuseppino, Emilio, Angiolino e Luigia fratelli e sorella fu Giovanni, minori sotto la p. p. della madre Sacco *Orsola* fu *Efisio-Michele*, ved. ecc. come contro; con usuf. vital. a Franzini *Camillo-Epifanio-Carlo* fu *Luigi-Michele*, dom. in Torino, per cessione fattagli da Sacco *Orsola* fu *Efisio-Michele*.
»	532388	52,50	Palenzona *Cesare-Alberto* di Carlo, dom. in Palazzolo Formigaro (Alessandria).	Palenzona *Alberto-Cesare* di Carlo, dom. come contro.
Cons. 5 %	389442	150 —	*Zappettini* Maria-Gemma-Irene di Natale, moglie di Merlano Agostino, dom. in Venezia; con usuf. vital. congiuntamente cumulativamente ai coniugi *Zappettini* Natale fu Ignazio e Nocceti Maria fu Antonio, dom. in Castiglione Chiavarese.	*Zapettino* Maria-Gemma-Irene di Natale, moglie ecc. come contro; con usuf. vital. congiuntamente e cumulativamente ai coniugi *Zapettino* Natale fu Ignazio e Nocceti Maria ecc. come contro.
»	270407	50 —	Demartini Maria-Bruna fu Giuseppe, *nubile*, dom. in Chiavari (Genova).	Demartini Maria-Bruna-*Giuseppina* fu Giuseppe, *minore sotto la p. p. della madre Pini Luigia fu Domenico*, ved. *Demartini*, dom. in Chiavari (Genova).
3,50 %	622386	87,50	Bonino *Maria-Aurora* di Enrico, minore sotto la p. p. del padre, dom. in Genova.	Bonino *Rosa-Emilia-Aurora-Maria* di Enrico, minore ecc. come contro.
Cons. 5 %	222974	365 —	Poggio Rosa fu Nicola, moglie di *Matteucci Vincenzo*, dom. in Sulmona (Aquila), vincolata di usufrutto.	Poggio Rosa fu Nicola, moglie di *Mattucci* Vincenzo, dom. come contro vincolata di usufrutto.
»	508011	470 —	Gallo Raimondo di Vincenzo, *minore sotto la p. p. del padre*, dom. in Padova.	Gallo Raimondo di Vincenzo, dom. in Padova.

A termini dell'art. 167 del Regolamento generale sul Debito pubblico, approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, le intestazioni suddette saranno come sopra rettificate.

Roma, 25 giugno 1932 - Anno X

Il direttore generale: CIARROCCA.

(3780)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - DIV. I - PORTAFOGLIO

N. 146.

Media dei cambi e delle rendite

del 4 luglio 1932 - Anno X.

S. U. America (Dollaro)	19.55
Inghilterra. (Sterlina)	70 —
Francia. (Franco)	76.90
Svizzera. (Franco)	382 —
Albania. (Franco)	378.20
Argentina. (Peso oro)	—
Id. (Peso carta)	4.25
Austria. (Shilling)	—
Belgio. (Belga)	2.735
Brasile. (Milreis)	—
Bulgaria. (Leva)	—
Canadà. (Dollaro)	17.10
Cecoslovacchia. (Corona)	58.15
Cile. (Peso)	—
Danimarca. (Corona)	3.82
Egitto. (Lira egiziana)	—
Germania. (Reichsmark)	4.672
Grecia. (Dracma)	—
Jugoslavia. (Dinaro)	—
Norvegia. (Corona)	3.47
Olanda. (Fiorino)	7.935
Polonia. (Zloty)	218 —
Rumenia. (Leu)	11.60
Spagna (Peseta)	162.12
Svezia (Corona)	3.59
Turchia. (Lira turca)	—
Ungheria. (Pengo)	—
U. R. S. S. (Cervonetz)	—
Uruguay. (Peso)	—
Oro	377.22
Rendita 3,50 % (1906)	72.55
Id. 3,50 % (1902)	67.50
Id. 3 % lordo	45.50
Consolidato 5 %	80.925
Buoni novennali. Scadenza 1933	100 —
Id. id. Id. 1934	99.725
Id. id. Id. 1940	98.35
Id. id. Id. 1941	98.30
Obbligazioni Venezie 3,50 %	83.125

MINISTERO DELL'INTERNO

Sostituzione di un componente il Consiglio provinciale sanitario di Gorizia.

Si comunica che con R. decreto 30 maggio 1932 (registrato alla Corte dei conti addì 18 giugno 1932, registro n. 4 Interno, foglio n. 209) il signor dott. Matteo Marsano è stato nominato componente del Consiglio provinciale sanitario di Gorizia, pel triennio in corso 1930-32, in sostituzione del defunto prof. Detalmo Tonizzo.

(3828)

Sostituzione di un componente il Consiglio provinciale di sanità di Padova.

Si comunica che con R. decreto 30 maggio 1932 (registrato alla Corte dei conti addì 18 giugno 1932, registro n. 4 Interno, foglio n. 210) il signor prof. Antonio Gasbarrini è stato nominato componente del Consiglio provinciale di sanità di Padova pel triennio in corso 1930-32, in sostituzione del prof. Cesare Frugoni, dimissionario.

(3829)

Sostituzione di due componenti il Consiglio provinciale di sanità di Taranto.

Si comunica che con R. decreto 30 maggio 1932 (registrato alla Corte dei conti addì 18 giugno 1932, registro n. 4 Interno, foglio n. 205) i signori dottori Giuseppe Palizzoni e Filippo D'Onghia sono stati nominati componenti del Consiglio provinciale sanitario di Taranto, pel triennio in corso 1930-32, in sostituzione dei signori dottori Alfredo Monticelli e Vincenzo Frascolla, deceduti.

(3830)

Sostituzione di un componente il Consiglio provinciale di sanità di Pistoia.

Si comunica che con R. decreto 30 maggio 1932 (registrato alla Corte dei conti addì 18 giugno 1932, registro n. 4 Interno, foglio n. 207) il signor ing. Arturo Chiti è stato nominato componente del Consiglio provinciale sanitario di Pistoia, pel triennio in corso 1930-32, in sostituzione del dimissionario sig. ing. Landino Landini.

(3831)

Sostituzione di un componente il Consiglio provinciale di sanità di Padova.

Si comunica che con R. decreto 30 maggio 1932 (registrato alla Corte dei conti addì 18 giugno 1932, registro n. 4 Interno, foglio n. 206) il signor prof. Gino Frontali è stato nominato componente del Consiglio provinciale di sanità di Padova pel triennio in corso 1930-32, in sostituzione del signor prof. Leopoldo Veronesi, dimissionario.

(3832)

MINISTERO DELLE CORPORAZIONI

Scioglimento d'ufficio di Cooperative.

Si avverte che, ai sensi e per gli effetti dell'art. 8 del R. decreto-legge 11 dicembre 1930, n. 1882, la Società cooperativa « Laboremus » con sede in Mairano, non avendo per oltre due anni depositato al Ministero delle corporazioni il bilancio annuale e non avendo in detto periodo compiuto atti di amministrazione e di gestione, sarà dichiarata sciolta ad ogni effetto di legge con decreto del Ministro per le corporazioni, da emettersi trascorso un mese dalla presente inserzione.

Chiunque vi abbia interesse può fare opposizioni o comunicazioni al Ministero delle corporazioni entro il termine citato.

(3815)

Si avverte che, ai sensi e per gli effetti dell'art. 8 del R. decreto-legge 11 dicembre 1930, n. 1882, le Società anonime cooperative « Portabagagli Napoli Centrale » e « Giovanni Randaccio » con sede in Napoli, non avendo per oltre due anni depositato al Ministero delle corporazioni il bilancio annuale e non avendo in detto periodo compiuto atti di amministrazione o di gestione, saranno dichiarate sciolte ad ogni effetto di legge con decreto del Ministro per le corporazioni, da emanarsi trascorso un mese dalla presente inserzione.

Chiunque vi abbia interesse può fare opposizioni o comunicazioni al Ministero delle corporazioni entro il termine citato.

(3816)

Si avverte che, ai sensi e per gli effetti dell'art. 8 del R. decreto-legge 11 dicembre 1930, n. 1882, la Socieà cooperativa mandamentale di lavoro di S. Vito al Tagliamento, con sede in S. Vito al Tagliamento, non avendo per oltre due anni depositato al Ministero delle corporazioni il bilancio annuale e non avendo in detto periodo compiuto gli atti di amministrazione o di gestione, sarà dichiarata sciolta ad ogni effetto di legge con decreto del Ministro per le corporazioni, da emanarsi trascorso un mese dalla presente inserzione.

Chiunque vi abbia interesse può fare opposizioni o comunicazioni al Ministero delle corporazioni entro il termine citato.

(3817)

Si avverte che, ai sensi e per gli effetti dell'art. 8 del R. decreto-legge 11 dicembre 1930, n. 1882, la società anonima cooperativa « L'Italianissima », cooperativa fra grandi invalidi ed altri minorati di guerra ed ex combattenti, fornitori indumenti, arredamenti e vettovaglie a rate, con sede in Roma, non avendo per oltre due anni depositato al Ministero delle corporazioni il bilancio annuale e non avendo in detto periodo compiuto atti di amministrazione o di gestione, sarà dichiarata sciolta ad ogni effetto di legge con decreto del Ministro per le corporazioni, da emanarsi trascorso un mese dalla presente inserzione.

Chiunque vi abbia interesse può fare opposizioni o comunicazioni al Ministero delle corporazioni entro il termine citato.

(3818)

Si avverte che, ai sensi e per gli effetti dell'art. 8 del R. decreto-legge 11 dicembre 1930, n. 1882, la Società cooperativa fra pescatori scaricanti di frutti di mare o merci « Scaricanti di S. Lucia », con sede in Napoli, non avendo per oltre due anni depositato al Ministero delle corporazioni il bilancio annuale e non avendo in detto periodo compiuto atti di amministrazione o di gestione, sarà dichiarata sciolta ad ogni effetto di legge con decreto del Ministro per le corporazioni, da emanarsi trascorso un mese dalla presente inserzione.

Chiunque vi abbia interesse può fare opposizioni o comunicazioni al Ministero delle corporazioni entro il termine citato.

(3819)

Si avverte che, ai sensi e per gli effetti dell'art. 8 del R. decreto-legge 11 dicembre 1930, n. 1882, la Società cooperativa fra muratori, falegnami e scalpellini con sede in Polcenico, non avendo per oltre due anni depositato al Ministero delle corporazioni il bilancio annuale e non avendo in detto periodo compiuto atti di amministrazione o di gestione, sarà dichiarata sciolta ad ogni effetto di legge con decreto del Ministro per le corporazioni, da emanarsi trascorso un mese dalla presente inserzione.

Chiunque vi abbia interesse può fare opposizioni o comunicazioni al Ministero delle corporazioni entro il termine citato.

(3820)

Si avverte che, ai sensi e per gli effetti dell'art. 8 del R. decreto-legge 11 dicembre 1930, n. 1882, la Società anonima cooperativa di produzione e lavoro fra esercenti operai muratori, falegnami, carpentieri, stagnari, meccanici, tagliapietra ed arti affini « L'Avan-

guardia », in Messina, non avendo per oltre due anni depositato al Ministero delle corporazioni il bilancio annuale e non avendo in detto periodo compiuto atti di amministrazione o di gestione, sarà dichiarata sciolta ad ogni effetto di legge con decreto del Ministro per le corporazioni, da emanarsi, trascorso un mese dalla presente inserzione.

Chiunque vi abbia interesse può fare opposizioni o comunicazioni al Ministero delle corporazioni entro il termine citato.

(3821)

MINISTERO DELLE COMUNICAZIONI

Apertura di ricevitorie telegrafiche.

Si comunica che il giorno 5 giugno 1932 venne soppresso il servizio fonotelegrafico e attivato quello telegrafico nella ricevitoria postale di Castelvetro di Modena, provincia di Modena, con orario limitato di giorno.

(3836)

Si comunica che il giorno 7 giugno 1932 venne attivato il servizio telegrafico pubblico nella ricevitoria postale di Breonio, provincia di Verona.

(3837)

Si comunica che il giorno 11 giugno 1932 venne soppresso il servizio fonotelegrafico e attivato quello telegrafico nella ricevitoria postale di Veronella, provincia di Verona, con orario limitato di giorno.

(3838)

Si comunica che il giorno 14 giugno 1932 venne attivato il servizio telegrafico pubblico nella ricevitoria postale di Verano, provincia di Milano.

(3839)

Si comunica che il giorno 15 giugno 1932 venne attivato il servizio telegrafico pubblico nella ricevitoria postale di Vigolzone, provincia di Piacenza.

(3840)

Si comunica che il giorno 20 giugno 1932 venne attivato il servizio telegrafico pubblico nella ricevitoria postale di Boffalora Ticino, provincia di Milano.

(3841)

Si comunica che il giorno 20 giugno 1932 venne attivato il servizio telegrafico pubblico nella ricevitoria postale di Bengodi, provincia di Grosseto.

(3842)

CONCORSI

MINISTERO DELL' EDUCAZIONE NAZIONALE

Concorso a due posti gratuiti nel Collegio-convitto « Nicolò Tommaseo » di Zara.

È bandito nel Collegio-convitto « Nicolò Tommaseo » di Zara il concorso per titoli a due posti gratuiti e ad uno per tre quarti gratuito, nonchè a quelli che rimarranno scoperti in seguito all'esito eventualmente negativo della seconda sessione di esami.

Detti posti saranno conferiti a giovanetti appartenenti a famiglie italiane in disagiate condizioni economiche, residenti all'estero ed aspiranti a frequentare, in Zara, il Regio liceo-ginnasio, il Regio istituto tecnico, il Regio istituto magistrale e le Scuole di avviamento al lavoro, nonchè a quegli alunni idonei a frequentare le classi elementari, le cui famiglie risiedono in località prive di scuole italiane.

Possono altresì prendere parte al concorso anche i giovanetti appartenenti a famiglie italiane residenti nella Venezia Giulia, che intendano seguire i corsi del Regio istituto magistrale.

Le domande in carta libera, corredate di tutti i documenti prescritti pure in carta libera, dovranno pervenire — per il tramite dei rispettivi Regi consolati d'Italia — al rettore del Convitto « Nicolò Tommaseo » in Zara non più tardi del 15 agosto p. v.

I concorrenti della Venezia Giulia dovranno far pervenire le domande nello stesso termine fissato e, ugualmente corredate di tutti i documenti, direttamente al rettore del Convitto « Tommaseo ».

Alla domanda dovranno essere allegati i seguenti documenti:

a) certificato di nascita;

b) pagella scolastica o certificato equipollente;

c) certificato di cittadinanza italiana;

d) stato di famiglia;

e) certificato medico di sana costituzione fisica;

f) certificato di vaccinazione o di rivaccinazione;

g) certificato sulle condizioni economiche di famiglia, sciato, per i concorrenti residenti all'estero, dalla competente autorità consolare, e, per gli altri, dal Comune.

I documenti, di cui alle lettere *d*), *e*), *g*), debbono essere di data recente e non anteriore a tre mesi dalla data del presente avviso di concorso.

Non saranno accolte domande per alunni che nell'anno scolastico 1931-32 non siano stati promossi.

Ciascun concorrente dovrà nella domanda esplicitamente dichiarare la specie del posto cui aspira (gratuito, per tre quarti gratuito o semigratuito) ed, eventualmente, se intende accettare un beneficio inferiore a quello richiesto ed anche l'ammissione a pagamento della intera retta.

I giovani ai quali verrà conferito un posto con beneficio non saranno ammessi in Convitto se non si presenteranno provvisti del corredo prescritto, in buone condizioni, e se non avranno fatto anticipatamente il pagamento della quota fissa e della eventuale quota per il quadrimestre settembre-dicembre 1932:

quelli a posto gratuito L. 40 per la sola quota fissa;

quelli a posto per tre quarti gratuito L. 40 per quota fissa e L. 250 per retta;

quelli a posto semigratuito L. 40 per la quota fissa e L. 500 per la retta

Essi dovranno inoltre versare direttamente all'Economato del Convitto L. 200 a titolo di deposito per le spese di carattere personale (libri, oggetti di cancelleria, spese di manutenzione, ecc.).

I giovani i quali, dai Regi consolati d'Italia da cui dipendono, siano stati ammessi al cambio di favore alla pari dovranno versare dette somme in dinari presso i medesimi Consolati e presentare quindi la relativa ricevuta al Convitto, all'atto dell'entrata.

I concessionari di un posto gratuito o parzialmente gratuito, decadranno da ogni diritto, a favore del concorrente successivamente classificato, se, dopo la comunicazione avuta del conferimento del posto, lasceranno trascorrere un mese senza prenderne possesso.

La concessione dei posti sarà fatta, con giudizio insindacabile, dal Consiglio di amministrazione del Convitto, in legale adunanza, il quale darà la preferenza, dopo gli orfani di guerra, agli orfani per la causa nazionale, ai figli di mutilati e invalidi di guerra e di mutilati ed invalidi per la causa nazionale, ai concorrenti appartenenti a famiglia numerosa ed agli inscritti all'Opera nazionale Balilla.

Zara, addì 20 maggio 1932 - Anno X

Il presidente del Consiglio di amministrazione: M. VACCARI, *Prefetto di Zara.*

(3843)

MUGNOZZA GIUSEPPE, *direttore*

SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma — Istituto Poligrafico dello Stato - G. C.